

Capitolo 6
Cenni sugli altri Campionati della Stagione 1967-68
La MAMMUT

A 1^a Leggete Genoasampdoria
 Goliardica - Macc.Salv.
 Rinotti - Cambiaso
 Aut. Ravera - Mammuto
 Sayonara - Carignano
 Folgore - Edera Corn.

A 2^a mercoledì Genoasamp.
 Salvarani - Rinotti
 Edera C. - A. Priano
 Carign. - P. Folgore
 Mammuto - Sayonara
 Cambiaso - A. Ravera

A 3^a leggete Genoasampdoria
 Rinotti - Goliardica
 Aut. Ravera ? Salvar.
 Sayonara - Cambiaso
 Prà Folg. - Mammuto
 A. Priano - Carignano

A 4^a Genoasampdoria: 298602
 Salvarani - Sayonara
 Goliardica - Aut.Rav.
 Carignano - Edera C.
 Mammuto - A. Priano
 Cambiaso - P. Folgore

A 5^a leggete Genoasampdoria
 Aut. Ravera - Rinotti
 Sayonara - Goliardica
 Prà Folg. - Salvarani
 A. Priano - Cambiaso
 Edera Corn. - Mammuto

A 6^a telef. (mattina): 298602
 Salvarani - A. Priano
 Goliardi - Prà Folgore
 Rinotti - Sayonara
 Mammuto - Carign.
 Cambiaso - Edera C.

A 7^a leggete Genoasampdoria
 Sayonara - A. Ravera
 P. Folgore - Rinotti
 A. Priano - Goliardi.
 Edera Corn. - Salvar.
 Carignano - Cambiaso

A 8^a telef. (pomeriggio): 53932
 Salvarani - Carignano
 Goliardica - Edera C.
 Rinotti - A. Priano
 Aut. Ravera - Folgore
 Cambiaso - Mammuto

I dirigenti
 telefonino sempre la domenica
 sera al 53932 e non al martedì!

A 9^a leggete Genoasampdoria
 P. Folgore - Sayonara
 A. Priano - A. Ravera
 Edera C. - Rinotti
 Carignano - Goliardica
 Mammuto - Salvarani

A 10^a leggeteci il mercoledì
 Salvarani - Cambiaso
 Goliardica - Mammuto
 Rinotti - Carignano
 Aut. Ravera - Edera
 Sayonara - A. Priano

A 11^a leggete Genoasampdoria
 A. Priano - P. Folgore
 Edera Corn. - Sayon.
 Carignano - A. Ravera
 Mammuto - Rinotti
 Cambiaso - Goliardica

RISULTATI

RAVERA - MAMMUT	1 - 0
MAMMUT - SAYONARA	0 - 1
PRA' FOLGORE - MAMMUT	1 - 0
MAMMUT - ANPI PRIANO	1 - 1
EDERA C. - MAMMUT	2 - 1
MAMMUT - CARIGNANO	6 - 2
MAMMUT riposo	
CAMBIASO - MAMMUT	0 - 2
MAMMUT - SALVARANI	0 - 1
GOLIARDICA - MAMMUT	2 - 5
MAMMUT - RINOTTI	1 - 1

LA ROSA:

Lovadina Renato (portiere)
Pipeschi Nello (difensore ma grande attaccante) Ravazzani Franco (jolly e portiere)
Bruzzone Piero (difensore e mediano, ciao “vegiu”!) Grandi Franco (alias Bond, difensore)
Vigo Gianni (il capitano, centrocampista)
Sabetta Rocco (Totò, attaccante)
Tundo Paolo (ala con tiro al fulmicotone!)
Piccardo Gabriele (grande maratoneta)
Dameri Alberto (mezzala completa)
Traverso Nady (buon portiere, ottimo attaccante poi centrocampista)
Lamanna Giuseppe (Pino, ala o difensore)
Dodero Costante (difensore tutto cuore, ciao “Dude”!) Zunino Davide (alias Dadan, fantasista)
Tardito Giovanni (Giuan, difensore)
Prando Aldo (jolly meraviglioso, ciao “Poldo”!)

19 Nov. 67 – 2° giornata

Caduti in piedi

SAYON - MAMMUT 1 - 0	Rete: Marc'etti al 22' s.t.
SAY: Agalbato, Pittaluga I, Bruzzone, Morando, Bolte, Pittaluga II, Altamura II, Bonadies, Marchetti, Vassallo, Altamura I (Murgia).	Marchetti aveva già colto una traversa nel p.t. Riposa equilibrata che trova più facile il «nove» del saluto grazie ad azione Altam. I - Bonadies, Migl.; March. Altam. Morando, Pipeschi, Ravazzani, Bruzzone, Grandi, Vigo, Sabetta, Tundo, Piccardo, Dameri, Traverso. (Alaimo).
MAM: Lovadina, Pipeschi, Ravazzani, Bruzzone, Grandi, Vigo, Sabetta, Tundo, Piccardo, Dameri, Traverso. (Alaimo).	Sabet. Arb.: O.K.

R. A.

3 Dic. 67 – 3° giornata

PRA FOLG. - MAMMUT 1 - 0
PRO.FOLGORE: Cararelli, Francia, Bozzo, Cacciatore, Cipriani G., Cipriani D., Bruzzo, Mantero, Rascilla, Repetto, Olivieri.
MAM: Lovadina, Pipeschi, Ravazzani, Bruzzone, Grandi, Vigo, Sabetta, Tundo, Piccardo, Dameri, Traverso. (Alaimo).

10 Dic. 67 – 4° giornata

MAMMUT - A.PRIANO 1 - 1
MAM: Lovadina, Pipeschi, Ravazzani, Bruzzone, Grandi, Vigo, Sabetta, Tundo, Piccardo, Dameri, Traverso. (Alaimo).

17 Dic. 67 – 5° giornata

Messi alla frusta

EDERA C. - MAMMUT 2 - 1 meri, Traverso. (Alaimo).
EDER: Cosimo, Dondero, Pesce, Nervi, Bruno, Montazzi, Lopez, Bigio, Pilota, Vitale, Mastra. (Tal)
MAM: Lovadina, Pipeschi, Ravazzani, Bruzzone, Grandi, Vigo, Sabetta, Tundo, Piccardo, Dameri, Traverso. (Alaimo).
Reti: Biggio, Picar., Vitale.
La ret edella vitt. è di Vitale da 40 m.! Palo di Dameri! Migl.: Grandi, Dameri, Bigio, Vit., Cos.
Buono l'arbitraggio. A. B.

28 Gen. 68 – 10° giornata

MAMMUT-GOLIARDI 5-2
GOLIAR: Zanini, Falconi, Pizzorno, Bozzano, Rizzuti, Varni, Forrelli, Abruzzese G., Saviane, Abruzzese T., Raimondo. (Raim.).
MAM: Lovadina, Pipeschi, Ravazzani, Bruzzone, Grandi, Vigo, Sabetta, Tundo, Piccardo, Dameri, Traverso. (Alaimo).

TERZA CATEGORIA GIRONE A

3 A: P. Folgore 16; A. Priano 15; Ravera 14; Macci 13; Say. 9; Edera C. 9; Rin. 7; Mamm. 7; Carig. 4; Camb. 3; Goli. 2.

4 Febr. 68 – 11° giornata

MAMMUT - RINOTTI 1 - 1
MAM: Lovadina, Pipeschi, Ravazzani, Bruzzone, Grandi, Vigo, Sabetta, Tundo, Piccardo, Dameri, Traverso. (Alaimo).
RINOTTI: Spezzani, Castelli F., Sciancalepore, Guerrini, Custode, Erno, La Porta, Giancabaresi, D'Alessandro, Milanese, Castelli G.
Reti: Sabetta, Castelli.

TERZA CATEGORIA GIRONE A

3 A: P. Folgore 17; A. Priano 16; Ravera 16; Macc. 13; Say. 10; Edera C. 10; Rin. 8; Mam. 8; Camb. 5; Carign. 4; Goliard. 2.

Note:

Mancano notizie delle successive partite del girone di ritorno che si fermano alla 12° giornata di campionato, come è indicato nel trafiletto seguente:

CLASSIFICHE	TERZA CATEGORIA
TERZA CATEGORIA	TERZA CATEGORIA
GIRONE A	Prossimo turno
3A: P. Folgore 18; Ravera 18; A. Priano 16; Macc. 15; Edera C. 11; Say. 10; Rin. 8; Mam. 8; Carign. 6; Camb. 5; Goliar. 2.	A 2 ^a mercoledì Genoasamp. Salvarani - Rinotti Edera C. - A. Priano Carign. - P. Folgore Mammut - Sayonara Cambiaso - A. Ravera

Emilio ricorda.....

Ho fatto anche l'allenatore della Mammut!

E' andata così:

Gli amici della Mammut avevano iniziato il campionato con un nuovo Mister, in quanto il "libero" Masi (che l'anno prima aveva fatto l'allenatore-giocatore) era partito per il militare.

La squadra, pur disponendo di ottime individualità, aveva iniziato malissimo raccogliendo solo un punto in 5 partite. Fu allora che venne esonerato l'allenatore (o fu lui che diede le dimissioni?) e la vecchia guardia mi chiese di seguire la squadra durante le partite. Io diedi pronta disponibilità purché non ci fosse concomitanza con le partite dell'Helvetia.

Iniziai così un'esperienza bellissima: molti giocatori avevano problemi di lavoro (o di fidanzate?) e la formazione ipotizzata al sabato sera non era mai quella che scendeva in campo la domenica mattina: fortunatamente c'erano sempre "riserve appassionate" (su tutti Dodero e Durante) sempre pronte a sostituire gli assenti dell'ultimo minuto.

Si doveva improvvisare, ma il materiale umano era veramente buono ed i risultati non mancarono: in cinque partite raccogliemmo 7 punti (3 vittorie, 1 pareggio e 1 sconfitta) con alcuni risultati clamorosi, come: 6 - 2 e 5 - 2 contro Carignano e Goliardica.

Poi anch'io andai a fare l'alpino e la squadra proseguì il campionato autogestendosi.

Alcuni flash:

Mammut – Carignano: 6-2

- 4 reti di Traverso trasformato da centravanti in mezzala ma con licenza di fiondarsi in area appena avevamo il possesso palla!

Cambiaso – Mammut: 0-2

- partita nel fango e grande scoperta di Pipeschi attaccante. Prima della partita eravamo in 10 contati poi arrivò Prando (in licenza da militare) e così lo schierai terzino avanzando Pipeschi sull'ala.

Sul terreno pesante la sua forza fisica risultò determinante: con lunghe sgroppate schiantò la difesa avversaria segnando il primo gol e propiziando il secondo.

Mammut – Salvarani: 0-1

- praticamente giocata 10 contro 10. Noi avevamo Vigo zoppo all'ala e gli ex BAR ELENA schieravano Mainer (riserva improvvisata). Ricordo che Dameri sbagliò il rigore del possibile pareggio.

Goliardica – Mammut: 2-5

- gli avversari erano in 10, noi avevamo schierato Durante (riserva dell'ultimo minuto) all'ala. Gli consigliai di arretrare a centrocampo: da quella posizione riuscì a rifornire con moltissimi cross i nostri attaccanti che andarono a segno 5 volte.

CENTRALE

Alcuni incontri disputati nel Girone E del Campionato di III Categoria '67/'68:

Troppa grazia..

CENTRALE - E.R.G. 4 - 1 CENTR: Mocci, Cazzulo, Olivieri, Vannini, Testa, Greco, Cazzulo F., Ratot, Paffumi, Carlarino, Ricci. (Caburi). ERG: Gentile, Sanfratello S., Carozzo, Fara, Molinari, Vigo, Repetto, Puggioni, Sanfratello A., Amenta, Ferrando. (D. Piane).	Reti: Paffumi (2), Greco, Amenta, Molinari (aut.). Bella ma unica la rete di Amenta. Meno gradita dall'Erg quella di Molin. e quelle che si è fatto fare Gentile. Migl.: Paff., Ricci, Vigo, Pugg. Buono l'arbitraggio. A. G.
--	--

CORN.NO - CENTRALE 2 - 0
CORN.NO(3): Agnese, Bagliano, Allemanni, Angotti, Buzzoni, Parodi, Guzzo, Paravagna, Ameria, Fiore, Sistito. (Giovati).
CENTR: Mocci, Cazzulo, Olivieri, Vannini, Testa, Greco, Cazzulo F., Ratot, Paffumi, Carlarino, Ricci. (Caburi).

CENTRALE - ROSSIGL. 0 - 0
CENTRALE: Mocci, Cazzulo, Olivieri, Vannini, Ratto, Testa, Morcia, Pinceti, Bricariello, Carlarino, Pacioni. (Caburri).
ROSSIGLIONE (3): Pernigotti, Repetto, Martini, Ravera, Baschiera, Oliveri, Macocco, Ferrando, Rupertto, Minetti. (Parodi).

CENTRALE - SPORTING 1 - 1
CENTR.: Ardoino, Cazzulo II, Olivieri, Testa, Ratto, Vanini, Paffumi, Pinceti, Cazzulo I, Carlarino, Pacioni. (Caburi).
SPORTING: Cocco, Costa, Schiroli, Mantovani, Riganti, Carra, Valenzona, Piovani, Caressano, Chiabra, Venturini. (Schiroli).
Reti: Carlarino, Piov (r.).
Migl.: Testa, Vannini, Cazz, Carlar, Piov, Valenz.

Capitolo 7

IL DOPO HELVETIA

Il dopo Helvetia è per molti il dopo militare: ci si ritrova più o meno tutti, salvo fidanzate, impegni di lavoro o tentativi di carriera sportiva.

Perdiamo definitivamente alcuni pezzi pregiati: Fedi e Loria (Sestrese) sponsorizzati da Eugenio come future speranze in erba, Mauro Testa che va al Molassana Boero, il capitano Luigi Mangini che si butta in “vasca” e Giorgio Consogno che si butta sui libri di ingegneria con ottimi risultati.

Ma il duo Dodero-Olivieri non demorde, e nel ritrovo ACLI di Via Sestri sulle seggiole del cinema all’aperto “PERLA” ne studiano una nuova. Chieste le chiavi del sottoscala al mitico Pasqua “il Cambusiere” rispolverano la storia della **Virtus** (la squadra di calcio più antica di Sestri Ponente) e decidono con l’aiuto del solito “Don” di rilanciarla e di iscriverla al Campionato di Terza Categoria. Le maglie ci sono (quelle gialle usate della Mammuto) i giocatori si trovano facilmente: manca un trainer che si rispetti. Ci salva Emilio. Dal Bar Rombo spesso ci si ritrova per un bianchetto gradito anche a Sandro Tanganelli che, interpellato, accetta con entusiasmo la “banchina”.

Serve un presidente importante e il genoano Dude riesce a scomodare addirittura il Dott. Piccardo!



Una delle tante formazioni schierate dalla **Virtus** negli anni 1972/73 dirette dall’allenatore/giocatore Sandro Tanganelli.

In piedi da sinistra: Dameri, Ottolini, Durante, Costa, Bruzzzone, Civano (accompagnatore); accosciati: Morando, Goldin, Voglino, Ivaldi C., Dodero.

Aneddoto:

Il grande Mister soffriva le partite più di noi, una domenica a Sant'Olcese, prima dell'ingresso in campo, rimise persino le budella... poi come risorto si diresse lesto in "banchina" (come diceva lui) a dirigere le operazioni.

Cartellino '72/'73 con la firma "du megu Piccardo"



In precedenza, parallelamente alla rinata Virtus, nel 1970/71 data l'abbondanza di atleti, Traverso con Forci e Raffo lanciano la sfida e trovato uno sponsor vultrese fondarono la **Lagomarsino** (distributore di bibite). Al fianco di Giorgio Raffo,, a gestire un gruppo difficile, come sempre Emilio Rombo il quale domati vari battibecchi e rifiuti alla panchina, dovette ripiegare sui soliti noti.... di cui sotto una testimonianza al termine di una amichevole serale contro gli amici del Bar Luigi.



(foto Amleto)

Lagomarsino da sinistra in piedi: Traverso, Carlarino, Ivaldi C. (portiere), Durante, Testa (in incognito per l'occasione), Bruzzone; accosciati: Forci (Capitano/Giocatore/Allenatore), Sabetta, Porrega, Corte, Raffo (Factotum impeccabile), Voglino.

Mancano dalla foto alcuni giocatori come Tassara, Pesce, Moggio, Fogliazza ed altri passati velocemente senza lasciare traccia.

In partenza si costruì una squadra per vincere il campionato, con tanto di allenamenti in palestra (Unione Sportiva di Sestri) e partitelle serali al Morteo, ma, con la graduale perdita di pezzi importanti..., si rimase a combattere con i soliti noti.

Con il Piero Forci giocatore/allenatore rimase comunque un'ottima squadra che raggiunse un buon piazzamento in campionato e nella Coppa Città di Genova, nonostante qualche battibecco di troppo. Qualcuno sostiene che fu colpa delle femmine.... di certo il portiere titolare Michele Moggio venne allontanato in modo sospetto dal Mister Forci. Finì tra i pali il solito "Carlo IV." il quale, a seguito di una serie di incontri dominati dalla noia, si "incazzò" e con gesto inopportuno fece a pezzi il cartellino.

Per sdrammatizzare ecco un divertente aneddoto:

Una sera al Morteo, durante una partita di allenamento contro i ragazzi del Bar Luigi, unica spettatrice era un'avvenente bionda (chiaramente fan degli avversari) la quale sedutasi sui gradoni del campo con una vertiginosa minigonna bianca lasciava poco all'immaginazione. Il povero Caviglia che dalla panchina seguiva l'incontro in veste di trainer/massaggiatore quella sera finì strabico.



Nella foto una formazione della **Lagomarsino** prima di una partita amichevole: possiamo notare da sinistra in piedi il fido Emilio Rombo con Pesce e il poco presente ma sempre vigile... Nello Pipeschi, seguono tra gli altri in basso a fianco i fratelli Fogliazza e Porrega, mentre rimane misteriosa l'identità del primo personaggio alla loro sinistra.

Altra formazione che si affacciò con ambizione sulla scena del calcio sestrese fù l'**Avis Fondedile** del patron Addezio con il presidente Sicco e Sandro Tanganelli a dirigere e obbedire....



Nella foto a sinistra la briosa compagine del Gruppo Sportivo AVIS FONDEDILE, filiazione di una società di Sestri Ponente, la cui sede sociale è sita in via Vado 21. Questa la consistenza tecnica della squadra rossonera: Ivaldi I, Ivaldi II, Voglino, Pesce, Corte, Marinelli, Maccarini, Ivaldi III, Emilio, Pedullà, Caviglia, Majocco, Addezio, Bertuccelli, Graziano, Scorsa; Porrega, Giannetti, Frino. Presidente è Francesco Sicco, « trainer » Sandro Tanganelli.

Incominciò integrando parte dei giocatori della defunta Lagomarsino ed altri sestresi già affermati in 3° Categoria, così nel breve volgere di poche stagioni raggiunse promozioni in categorie superiori ed ebbe la soddisfazione di disputare un'importante incontro allo Stadio Luigi Ferraris di Genova, come anteprima alla Serie A.

Carrellata di dolci ricordi:

Indimenticabili, in quegli anni a primavera, erano le classiche sfide al Palo (in località Trattoria Paradiso) organizzate da Traverso con la partecipazione collettiva di amiche e fidanzate e per finire “ribotta dal Detto”.

Il Dude si presentava con una decapottabile inglese (la mitica MG) da fare invidia a Tony Curtis & Roger Moore, Eugenio suo compagno di viaggio sempre distinto con l’immancabile “fischiotto” pronto ad arbitrare, il “Biondo” al secolo Attilio Barbero schierava la sua “AMI 8” verde, Giorgio Porrega altro soggetto più unico che raro, mai ammonito per proteste in quanto praticamente muto, viaggiava spesso con Raffo e Razzetti sulla presidenziale “A 111” blu, poi il Miche sempre alla ricerca (non solo di funghi). Ernesto già fidanzato, Gino e Gigi con l’850 “sabbia”, il Bitter, Carlo e Nady tre vittime della coalizione “Aldo Negri”, Mauro “Mela” Testa con le sue rime scherzose e il giovine “lupo” Eros Masetti fresco di patente sulla fiammante 1100 D, poi velocemente a cambiarsi e tutti in campo con immancabili proteste e conseguenti sfottò.....



Le due formazioni appositamente “equilibrate” per la sfida:

Foto a sinistra in alto sono schierati: Testa, Moggio, Durante, Porrega, Voglino, Masetti, Traverso.

Foto a destra sono schierati con l’arbitro Olivieri: Ivaldi, Forci, Crea, Dodero, Morando, Carlarino, Barbero.



Preparativi nello spogliatoio: chi monta i cingoli.... e chi gonfia il pallone per la sfida.

“Furciu & Tato” due grandi personaggi entrati tardi nel nostro racconto ma che hanno riempito molte delle nostre giornate, entrambi di origine toscana tanto orgogliosi della loro origine quanto maldestri nel tentativo di riprodurre la classica parlata.



Il contorno femminile esigea foto a colori, certo è che a vedere il seguito la scusa di allenamenti e ritiri ai mari e monti, in preparazione al campionato, non sembrerebbe più reggere molto.....





Concludiamo con alcune formazioni che in quelle estati parteciparono ad alcuni tornei grazie a sponsor come il caro Renato Barisone che da vero filantropo non lesinava mai l'indispensabile aiuto economico.





Torneo a Genova Prà, in squadra presenti volti noti: Zunino, Pilatone, Grandi, Ivaldi, Galia ed altri (manca nella foto il bomber Banchero).



Ragazzi del Bar Luigi in veste di "Sparring Partner" nella preparazione al campionato della Lagomarsino.

GRAN FINALE

Storielle arbitrali di terza categoria o meglio di terz'ordine tra il serio e il faceto

Definire classe arbitrale quel manipolo di volonterosi masochisti della domenica è assurdo. Come è possibile dirigere gare senza il supporto serio dei guardialinee, in partite dove la palla viaggia come a tamburello da una parte all'altra del campo senza logiche di gioco ?

Nonostante la doverosa indulgenza vale la pena ricordare episodi singolari vissuti in diretta da molti di noi:

- Reduce dai trascorsi nel "Campetto" dell'Assunta, avevamo un direttore di gara per amico: il grande Prof. "Mammo" Massimo Lematri.



Non era un arbitro di gran movimento... ma in campo si faceva rispettare ed i suoi immancabili errori venivano digeriti con benevolenza.

Quando dirigeva partite dell'Helvetia era buffo vedere la sua finta indifferenza, ci conosceva tutti, con Eugenio e Costante in comprensibile imbarazzo. Durante l'appello nello spogliatoio la sua classica frase era *"Figiou attensiun... femmo i ser.r.ri, me r.r. raccomando!"*.

- Al campo dell'aeroporto gioca la Mammut, giornata da tregenda incomincia l'incontro e la pioggia si fa sempre più intensa. Gino Durante aveva a quel tempo svariati ruoli da giocatore ad allenatore, ma quel giorno in giacca e cravatta svolse il penoso compito di segnalinee. Zuppo d'acqua decide di rifugiarsi negli spogliatoi in cerca di riparo, ma scoperto dall'inflexibile giacchetta nera, viene cacciato dal campo: ESPULSO !!!

Non solo, secondo regolamento la squadra rimase in dieci dovendo spostare un giocatore in campo nel ruolo di guardialinee.

- Virtus contro Bar Elena era praticamente il derby di Via Sestri. La partita cominciava già in settimana con Turco e compagni pronti a sfottere il povero "Dude".

Il Bar Elena era in effetti una vera squadra, con Nieddu giocatore e allenatore, con Turco capitano, con un bravo portiere: il diabolico Campanella, con Gaggero e Caviglia capaci a giocare la palla, con Pilu e Risso importati dalla pallanuoto a dar peso e non solo, insomma un bel gruppo di duri, sempre pronti a suonarle.

La partita scorreva nervosa sullo 0 a 0, l'arbitro sembrava impaurito, in panchina il presidente del Bar Elena, non che titolare dell'istituto Il Metodo, temendo il peggio richiamava preoccupato i suoi giocatori: *"Stia calmo signor Cicci, stia calmo...."* urlava, ma proprio Risso risolse il match spedendo in porta pallone e portiere (il mal capitato Carletto Ivaldi) su azione da calcio d'angolo. L'arbitro sulle prime indeciso, venne convinto dal perentorio urlaccio *"Gooooool"* di Capitan Turco & Co. e così si diresse lesto a centrocampo.

- Virtus contro Croce Verde, altro derby e ultima di campionato, a fine gara scoppia una rissa che coinvolge il particolare il nostro “Totò” contro il “milite Redegoso”. L’arbitro minaccia di espellere tutti e si avvia deciso verso lo spogliatoio.
“Dadan” nostro capitano, notoriamente tranquillo, raggiunto l’arbitro chiese lumi ma vistosi respinto, senza esitare lo prese a ceffoni: SQUALIFICATO A VITA !!!
In seguito, commentando l’accaduto, ebbe a dire che volendo smettere di giocare si era voluto togliere una soddisfazione....
- Domenica pomeriggio al Grondona di Pontedecimo, come anteprima al match dell’ERG, è di scena la Lagomarsino. Alla presenza di un folto pubblico ci si avvia alla fine di una gara dall’esito negativo, quando a seguito di una sfortunata deviazione con l’avambraccio, il libero Durante trafugge l’esterrefatto Moggio tra i pali. A questo punto, tra lo stupore generale e il ghigno sarcastico del Mauro Testa (nostro guardialinee), scatta un’incredibile siparietto: protagonista capitan Piero Forci che inseguito l’arbitro pretende l’annullamento della rete per fallo di mano in cambio del calcio di rigore. A prolungare la comica ci pensò il direttore di gara il quale con fare compito si attardò a giustificare l’ovvia decisione al nostro capitano per nulla convinto.

Abbiamo deciso di finire con ironia, certi di non aver mancato di rispetto ai protagonisti dei suddetti episodi, in fondo il calcio è solo un gioco che dovrebbe soprattutto far divertire.
Non ci resta a questo punto che ringraziare ancora i lettori che hanno retto fino all’ultima riga di questo libro e regalare a tutti la seguente chicca..... quarantacinque anni dopo!



(fotografo Vittorio Emanuele Carlarino)

1 Dicembre 2011 – “Ribotta” al Santuario del Monte Gazzo